

**A GRANDE RICHIESTA TORNA
LA RASSEGNA TEATRALE "DIALETTANDO"**

CATANZARO - Ritorna a grande richiesta la rassegna teatrale "Dialettando" che coinvolge, per il X anno, alcune delle più significative e talentuose compagnie di teatro popolare calabresi e del Meridione. Si partirà domenica, alle ore 18.30, e sarà un inizio emozionante perché segna la riapertura del Teatro Hercules, struttura, nel cuore del quartiere Sala, al-

la quale sono legati molti catanzaresi. «Ora nel capoluogo si respira un grande fervore culturale e anche questo ha spinto Piero Procopio e il suo gruppo a rimboccarsi le maniche, a riprendere questo luogo e ridargli vita», si legge in una nota. La prima compagnia a inaugurare sarà "Il volo delle comete" di Amantea con "L'invisibile", regia di Giacomo Aversa. Un lavoro basato sul dialogo tra uno sfortunato genitore e la presenza percepita di un figlio tragicamente scomparso.

"Un uomo, una voce" stasera il film su Gigli con Gagliardi

CATANZARO - «Un popolare borgo, padre ciabattino e madre casalinga, insieme cantano nenie. Beniamino cresce in una decorosa povertà con altri cinque fratelli. A l'età di sei anni vede il padre costretto a cambiare lavoro, diventare il campanaro della Cattedrale. Beniamino entra a far parte del coro della Cattedrale di San Flaviano, la sua voce emerge su tutte, incanta i fedeli in chiesa. Fa conoscenza con l'anziano prete della Cattedrale, don Romano, alla sera fanno passeggiate fino al Colle dell'Infinito, l'anziano sacerdote da la consapevolezza a Beniamino di essere nato nella città del grande poeta Giacomo Leopardi. Durante il periodo delle vacanze estive, Beniamino, viene mandato dal padre a imparare un mestiere, ma senza successo»...

Istantanea da "Un uomo e una voce": dedicato al grande Beniamino Gigli e interpretato dal tenore catanzarese Stefano Gagliardi. Due motivi (non gli unici) per non perdere l'appuntamento di questa sera. L'Associazione culturale "Calabria Live" ha promosso, infatti, per stasera alle ore 20.30, al cineteatro

Comunale, un tributo speciale al grande Beniamino Gigli, in occasione del 60° della scomparsa, organizzando una proiezione straordinaria del film "Un uomo e una voce" di Giuseppe Conti - inedito per la città Capoluogo - che vede protagonista il tenore catanzarese Stefano Gagliardi, nel doppio ruolo di attore e cantante. Presenti alla conferenza stampa, tenutasi nei giorni scorsi all'Hotel Palace di Lido, insieme al giovane Gagliardi, anche l'assessore alla cultura, Ivan Cardamone, e il direttore artistico del Comunale, Francesco Passafaro. L'evento, a cura del giornalista Santo Strati, ha il patrocinio del Comune di Catanzaro.

«Il film è un tributo dell'Italia tutta al genio e alla maestria del grandissimo tenore che ha portato un'immagine altamente positiva del nostro Paese nel mondo, lasciando un ricordo indelebile delle sue interpretazioni e della sua musica. Che sia un catanzarese come Stefano Gagliardi a interpretarne il ruolo negli anni giovanili - i più importanti nella costruzione del successo che sarebbe seguito - offre

l'opportunità di far ricordare a Catanzaro e ai suoi giovani un grande personaggio della lirica e del belcanto dimostrando come l'impegno e i sacrifici possano far emergere il talento nell'arte, nello spettacolo, ma anche e soprattutto nella vita», si legge in una nota in merito all'evento.

La speciale proiezione del film realizzato dal regista Giuseppe Conti, vedrà la partecipazione del tenore Stefano Gagliardi, del regista e del direttore della fotografia Daniele Donati e del fonico in presa diretta Francesco Sardella. Questi ultimi ottimi artefici di una splendida fotografia il primo, di un eccezionale suono in presa diretta l'altro. Stefano Gagliardi, nei panni di Gigli, nel film canta, infatti, in presa diretta le arie del grande tenore, con una suggestione senza eguali, in grado di suscitare profonde emozioni. «Già allievo del grande maestro Luciano Pavarotti - ha avuto modo di commentare Cardamone - Stefano Gagliardi è la "voce" di Catanzaro, della Calabria che sa conquistare i suoi spazi e cogliere i frutti del proprio talento».

Stefano Gagliardi nel film

